



La cappella privata

Capolavoro architettonico di Andrea Vici

Nella settimana pasquale vi proponiamo una parte importante del patrimonio del Campana: la cappella privata che, in passato, ha ospitato numerose funzioni religiose.

È situata al termine del lungo corridoio del piano nobile ed è opera dell'architetto **Andrea Vici**, che l'ha progettata nell'ambito dei lavori di ampliamento del Collegio, commissionati dal cardinale Guido Calcagnini nel 1776 e terminati nel 1788. Anticipata dal vestibolo curvilineo caratterizzato da colonne giganti su alti plinti e raffinate ghirlande, la cappella a navata unica, scandita da finestre con timpano ad arco ribassato e coppie di lesene, presenta la stessa pianta ellittica del refettorio a piano terra e del Teatrino al piano seminterrato. Al centro della volta si trova l'affresco di Placido Lazzarini del 1794 rappresentante la *Gloria di San Luigi Gonzaga*, dichiarato protettore del Collegio e Seminario dal Cardinale Lanfredini nel 1734, mentre apparteneva alla collezione d'arte di Federico Campana la tela con la *Madonna col Bambino, San Giuseppe, Santa Barbara e angelo*, adattata a pala d'altare in occasione dell'apertura della cappella.

Data la sua peculiarità di locale consacrato, la Cappella può essere concessa per la celebrazione di cerimonie di rito cattolico e per iniziative consone alla sacralità del luogo.



PATRIMONIO CULTURALE

EVENTI

▶ Al Teatrino Campana cinema a misura di scuola

Dopo aver dato la propria disponibilità ad ospitare presso il teatrino le proiezioni cinematografiche l'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente di Osimo ha deciso di dare seguito al progetto didattico per promuovere il valore educativo del cinema nelle scuole. La dimensione narrativa tipica del linguaggio cinematografico, infatti, incentiva una condizione di apprendimento interattivo e partecipato specie su temi particolarmente sentiti dalle nuove generazioni. In queste prime settimane sono stati proiettati diversi film di interesse culturale come *"La vita da grandi"*, in cui viene affrontato il tema dell'autismo con una delicatezza rara, evitando stereotipi e sdolcinature, ma emozionando con una sincerità che arriva dritta all'anima e il documentario *"Per tutti quelli che dicono: non sarò mai vegano"*.

"Il cinema può contare sulla potenza delle immagini che anche ai fini dell'apprendimento – dichiara la presidente dell'Istituto Campana Gilberta Giachetti – può risultare utile per tanti studenti. Ci sono



temi che grazie alla 'magia' del cinema possono essere compresi più facilmente. Abbiamo quindi pensato che fosse giusto coinvolgere le scuole organizzando delle matinée con la partecipazione di alcune classi. Dalla storia alla scienza, passando a temi di stretta attualità come l'inclusione e la diversità, il cinema può rivelarsi un efficace dispositivo pedagogico in sintonia con il nostro tempo. Abbiamo già intrapreso un percorso di collaborazione con alcuni istituti, ma siamo ancora disponibili per chi fosse interessato, perché – conclude la Giachetti – pur con i lavori di ristrutturazione del palazzo ancora in corso, vogliamo portare avanti l'impegnativo compito di ente formativo del territorio".

L'INTERVISTA

Due giovani ricchi di entusiasmo per il Servizio Civile al Campana

Quest'anno per la prima volta l'Istituto Campana ha aderito al **Servizio Civile Universale** accogliendo 2 volontari: Erica Marini e Leonardo Carlini, due giovani osimani pieni di entusiasmo e voglia di mettersi in gioco per vivere un'esperienza altamente formativa.

Erica Marini, 25enne di Passatempo, si è appena laureata, con la valutazione di 110 e lode, alla facoltà di lettere dell'Università di Macerata, terminando la specialistica in storia e archeologia per l'innovazione.

Per i prossimi 12 frequenterà palazzo Campana, l'ideale coronamento di un percorso di studi in ambito culturale.

Per me è stata una grande soddisfazione essere selezionata per questo ruolo, già mi immagino immersa nell'archivio storico o pronta ad accogliere i visitatori per illustrare il ricco patrimonio dell'istituto.

Questa è la sua prima esperienza "lavorativa"?

No, da un paio d'anni sono impegnata al polo museale di Offagna dove mi trovo bene e non mancano neppure le soddisfazioni soprattutto d'estate quando l'afflusso di turisti è piuttosto consistente.

Che cosa si aspetta dal servizio civile al Campana?

Sarà l'occasione per conoscere meglio un'istituzione importante per la mia città e per dare il mio contributo alla sua valorizzazione.

Ha avuto invece una formazione più tecnica l'altro giovane selezionato. **Leonardo Carlini**, di appena un anno più grande (26), dopo il diploma di ragioneria all'I.S. Corridoni-Campana è stato impegnato in un'azienda agricola della zona.

Perché ha partecipato al bando?

Sono stato costretto a fermarmi in quell'attività per alcuni problemi fisici e così ho deciso di aderire al servizio civile perché mi dava la possibilità di ampliare le mie conoscenze anche dal punto di vista umanistico.

Il suo sarà un impegno anche a favore della comunità.

È proprio questo il motivo che mi ha spinto a partecipare, potermi mettere in gioco per il settore culturale osimano, anche se il Campana ha una sua azienda agricola, un mondo che conosco bene. Ho infatti tante passioni, collaboro saltuariamente con il settimanale "La Meridiana", amo leggere e dare una mano se c'è da organizzare qualche evento ad Osimo. Credo che chi vive in una comunità abbia il dovere, soprattutto da giovane, di mettersi al suo servizio, di dare il suo piccolo contributo. Sono pronto quindi ad iniziare con tanto entusiasmo e voglia di fare perché il Campana ha un'eccellenza della nostra città di cui dovremmo essere tutti orgogliosi.